

Sogei. Un cloud per condividere le informazioni e garantire la sicurezza

Spending, database unico del Mef

Marco Mobili
Marco Rogari
 ROMA

Un risparmio del 31,2% in tre anni. Con una discesa dei costi di quasi 4 milioni: dai 12,5 milioni del 2013 agli 8,6 milioni del 2015. Sono questi gli effetti visibili della **spending review** "mirata" condotta dal ministero dell'Economia con l'operazione di unificazione dei cinque **Centri di elaborazione dati** del dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Mef in unico Ced con sede presso Sogei. Che ha permesso di ridurre di quasi il 60% lo spazio attrezzato e dell'80% il numero delle macchine fisiche grazie al massiccio processo di virtualizzazione sviluppato attorno al "cloud". E il ministero e Sogei fanno notare che senza "relocation" i costi nel 2015

avrebbero raggiunto i 15 milioni e, quindi, i risparmi ottenuti sono di fatto ancora più consistenti.

Il progetto, che è stato avviato nel 2013 con obiettivi ambiziosi, si inserisce nel piano di revisione della spesa della Pa ed è ora giunto al traguardo con risultati significativi per il Mef. L'operazione è stata ufficialmente presentata ieri nel corso di un incontro alla sede della Sogei. A fare gli onori di casa l'amministratore delegato della società partner tecnologico del Mef, Cristiano Cannarsa. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, il capo del Dag del Mef, Luigi Ferrara, il direttore della Divisione economia di Sogei, Alessandra Sbezzi, il direttore della Direzione dei Sistemi informativi e dell'innovazione del Mef, Francesco Paolo Schiavo, il consigliere per l'Innovazione del presidente del Consiglio, Paolo Barberis, il direttore dell'Agid, An-

tonio Samaritani e il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta. Che ha anzitutto sottolineato che «ci sono molti modi per fare spending review. E uno di questi è anche spendere per risparmiare».

Baretta ha evidenziato gli effetti positivi dell'operazione come «l'alta tecnologia e il superamento della babele informatica che purtroppo caratterizza la Pa e non solo». E ha anche sottolineato che «la gamba pubblica rappresentata da Sogei è un bene per il Paese, ma da sola non può essere sufficiente».

Sulla "mission" di Sogei si è soffermato Cannarsa. «Negli ultimi 5 anni abbiamo versato nelle casse dello Stato 208 milioni, quest'anno ne verseremo 37 di cui 13 milioni di tasse», ha detto Cannarsa. Che ha poi aggiunto: «Siamo una grande azienda italiana con azionista interamente pubblico, un modello vincente sul mercato».

Tornando all'operazione Ced unico per il Dag del Mef, il progetto, che ha permesso tra l'altro di ridurre la spesa per bollette elettriche del 67%, è diventato pienamente operativo assicurando standard di sicurezza elevati e senza provocare disagi agli utenti. Anzi, secondo Mef e Sogei, sono aumentati sia i servizi offerti che gli utenti raggiunti come nel caso del numero di cedolini degli stipendi elaborati che è cresciuto tra il 2013 e il 2015 del 27% (da 1,6 milioni a 2 milioni).

Sulla possibilità di esportare il modello Mef ad altre amministrazioni ne è convinto Luigi Ferrara, mentre Francesco Paolo Schiavo sottolinea che la sola strada possibile è una federazione di cloud con il via libera al progetto Sunfish, la sola piattaforma in grado di assicurare «la sicurezza dei dati e differenti modalità di implementazione a seconda del contesto in cui si opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OBIETTIVI

Possibili risparmi del 31,2%
 in tre anni con meno costi
 per quasi 4 milioni
 Baretta: tagli di spesa
 con buoni investimenti

